

L'INTERVISTA

LO SCRITTORE JONATHAN SAFRAN FOER

## “Pochi estremisti fedeli a Trump”

P. MAS. - P. 7

Lo scrittore: “Abbiamo toccato il fondo e l'America si è resa conto di cosa non vuole essere”

# Safran Foer: “Donald è stato utile ci ha costretti a capire il Paese”

JONATHAN SAFRAN FOER  
SCRITTORE STATUNITENSE



Non è vero che ci sono 75 milioni di americani con Trump. Molti votano solo repubblicano

Negli Stati Uniti esistono due economie: la Borsa per i ricchi e quella di chi lavora

Bisogna aiutare la gente a sentirsi meno disperata e alienata. Anche se ci saranno sempre i malvagi

L'INTERVISTA

PAOLO MASTROLILLI  
INVIATO A WASHINGTON

Trump è stato utile per l'America». Quando Jonathan Safran Foer fa questo commento, viene istintivo controllare che il telefono funzioni bene. Poi però si spiega: «Abbiamo toccato il fondo. Ci siamo resi conto di cosa non vogliamo essere, e come cambiare. Ci ha obbligati a prendere coscienza. Perciò sono ottimista, perché Biden può unificare il Paese, affrontando tanto le divisioni culturali di lungo termine, quanto le emergenze immediate che sono Co-

vid, clima, ed un'economia inclusiva».

**Perché 75 milioni di elettori hanno votato Trump?**

«Non credo siano così tanti. Circa 50 milioni di americani votano comunque i repubblicani. Ci sono persone che sono leali a Trump, e credono alla sua retorica, ma poi ce ne sono molte che lo disprezzano, ma lo hanno votato turandosi il naso per interessi specifici, tipo i giudici conservatori o i tagli alle tasse. La cosa importante dell'ultima settimana è che finalmente il Partito repubblicano ha iniziato a prendere le distanze. Con Trump non sono rimasti 75 milioni di americani, ma una minoranza di estremisti, e l'assalto al Congresso ha obbligato i repubblicani a isolarli. Il problema riguarda anche le finanze».

**Cioè?**

«I media seguono i soldi, invece dell'informazione corretta, a destra come a sinistra. Fanno solo commenti. Ma se non c'è più un mercato per le idee estremiste, si chiudono anche i canali che le propagano».

**C'è chi dice che Trump è terribile, ma il disagio della gente che lo ha votato va affrontato.**

«Giusto. Trump ha avuto successo anche perché è stato un buon comunicatore, che ha impersonato rabbia e frustrazione. Biden dovrà incarnare la speranza, costruire invece di distruggere. È in una buona posizione perché verso di lui non c'è l'odio nutrito per altri politici. Poi però dovrà ottenere risultati concreti per aiutare le vite delle persone, affinché non

si sentano più disperate e abbandonate».

**Cosa deve fare?**

«Tre punti principali. Fermare il Covid dando i vaccini a tutti, non solo negli Usa, usando le risorse militari. Poi ripresa economica e clima».

**È soddisfatto dalle proposte di Biden per l'ambiente?**

«Sì, perché fa le cose senza parlarne troppo. Guardate ad esempio la diversità del gabinetto. Molti politici negli Usa prendono posizione solo per apparire. Biden non è così, anche perché è difficile che si ricandidi. Non deve persuadere nessuno, ma solo fare. Non dice che vuole il Green New Deal, ma lo realizza».

**Come si risolve la disuguaglianza?**

«Negli Usa esistono due economie: una è la Borsa, che consente a chi ha i soldi di fare più soldi; l'altra è quella di chi lavora. Ciò alimenta disuguaglianza e rabbia. Bisogna riequilibrare la situazione, adottando un sistema fiscale più simile a quello europeo».

**È possibile sanare la spaccatura culturale?**

«Sì, partendo dall'economia. Serve una seconda migrazione nel Paese e sta avvenendo. Gente che lascia la California,



Dir. Resp.: Massimo Giannini

o il Nordest, verso il Texas o la Georgia. Dobbiamo diventare geograficamente più diversi, stimolando industria e tecnologia nelle regioni dimenticate. Anche la retorica può cambiare, accentuando i valori condivisi invece della divisione insuperabile. Sull'aborto possiamo essere in disaccordo, ma condividere cosa motiva il cuore degli oppositori, e discutere insieme le soluzioni».

### **L'antisemitismo è in crescita?**

«È un fatto, lo dimostrano le violenze. Bisogna aiutare la gente a sentirsi meno disperata e alienata. Ci saranno sempre i malvagi, ma un'amica novantenne mi ha detto che i bambini non nascono corrotti, qualcosa li corrompe. Demonizzarli non aiuta. Dobbiamo capire cosa li ha spezzati e curarli. Il suprematismo è sempre esistito negli Usa, bisogna capire perché è aumentato e come risolverlo».

### **Ora colpisce anche ispanici e immigrati.**

«Il razzismo non è mai contenuto, esisterà sempre sotto nuove forme. I bianchi temono di diventare minoranza, perdere il potere, non parlare inglese. La reazione ci sarà, perciò è importante la diversità dell'amministrazione Biden».

### **C'è chi teme una guerra civile.**

«Non credo. I democratici hanno vinto il voto popolare in 6 delle ultime 7 presidenziali, nonostante il sistema elettorale lo nasconda, perché la demografia sta cambiando. Con Trump abbiamo toccato il fondo, ora sappiamo cosa fare. Perciò sono ottimista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA